

Mode
e tendenze

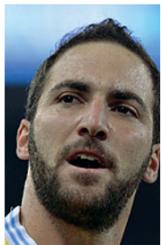
STILI DI VITA

Sport & business

a cura di Michele Pennetti

Biscotti o bagnoschiama
il Napoli resta
re del merchandising

Dai biscotti al bagnoschiama, è sempre il Napoli a farla da padrone nella galassia del merchandising. L'ultima è gustosa, nel senso letterale del termine. La società azzurra e Playtime, storico marchio di prodotti dolciari, hanno presentato la nuova latta del Pipita. Quella, in pratica, griffata dall'effigie barbata di Gonzalo Higuain. I biscotti con gocce di cioccolato, contenuti nella speciale confezione, sono stati realizzati con una nuova ricetta, improntata alla massima genuinità. Più classica, invece, è la trovata che lega il club partenopeo al brand Felce Azzurra. Fino al prossimo 14 maggio chi acquista



Il campione
Gonzalo
Higuain (foto)
testimonial
degli azzurri

due prodotti, di cui almeno uno della linea Bagno, e scatta una fotografia che dimostri il tuo tifo per Marek Hamsik e compagni con un prodotto Felce Azzurra, può vincere subito un pallone autografato. Per ogni partecipante c'è anche la possibilità di aggiudicarsi il super premio finale. Tutte le foto caricate sulla special gallery #profumodiazurro avranno un'ampia visibilità e potranno essere votate con un like da ogni utente. I cinquanta scatti più apprezzati saranno valutati da una giuria tecnica che decreterà i dieci vincitori assoluti.

La pallacanestro campana si è tolta una soddisfazione enorme: la Coppa Italia di A2 maschile sollevata al cielo dai ragazzi del Basket Scafati 1969. Un successo da legittimare con una festa, quella che si è tenuta nei locali della nota azienda di abbigliamento ed accessori sportivi Givova e della famiglia Acanfora, titolare del marchio. Così si è svolto l'evento di condivisione tra società e main sponsor del trofeo conquistato a Rimini Fiera, al termine delle Final Eight. A fare gli onori di casa è stato il patron di Givova, Giovanni Acanfora: «L'intero team merita un plauso per il risultato ottenuto. Alle spalle di una grande squadra, c'è una grande famiglia di imprenditori, composta da Longobardi, Rosano e dall'azienda Givova, che accompagna la società in questo cammino che tanto lustro ha portato non solo nel nostro territorio, ma in tutta la nazione. Questo gruppo ha trovato nel sostegno dato dalle istituzioni, sempre presenti, una maggiore forza per consolidare un progetto su un territorio che vuole un riscatto sociale e territoriale, in un momento epocale difficilissimo», ha concluso Acanfora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia Oggi Barack Obama in visita ufficiale a L'Avana

Quando Ferrara accolse
il presidente degli UsaOriginario di Napoli, era l'ambasciatore di Cuba
Nel 1928 sull'isola organizzò la visita di Coolidge

DI ALESSANDRO SENATORE

È trascorso quasi un secolo dall'ultima visita di un presidente degli Stati Uniti a Cuba. L'ultimo fu Calvin Coolidge, che si recò a L'Avana nel gennaio del 1928. Pochi sanno che uno dei protagonisti di quei giorni fu l'avvocato napoletano Oreste Ferrara, che trasferitosi in giovane età nell'isola caraibica, a quel tempo rivestiva il prestigioso incarico di Ambasciatore negli Usa e che qualche anno rivestirà la carica di Ministro degli Esteri a Cuba. Nell'aprile del 1927 l'ambasciatore Ferrara aveva organizzato la visita del Presidente cubano Gerardo Machado a Washington e nel suo libro di memorie, dal quale ho tratto il mio libro «L'Anarchico Elegante», racconta che fu proprio durante la cerimonia organizzata a Washington in onore di Machado, che Coolidge decise di accettare l'invito di recarsi all'Avana. In realtà artefice inconsapevole di questa decisione fu la moglie di Ferrara, Maria Luisa che per una rara coincidenza ridestò la loquacità di Coolidge, solitamente, schivo e taciturno. Maria Luisa, che cubana di nascita si era trasferita a Boston durante la Guerra di Indipendenza, si era più volte recata a Swampscott ospite della famiglia Bond. Il presidente piacevolmente sorpreso le rispose: «Io vivevo di fronte ai Bond» e ricordò di aver ascoltato Maria Luisa cantare ad una festa di beneficenza. Divertito per l'insolita coincidenza disse: «Dunque avevo ventisette anni quando ho ascoltato cantare l'ambasciatore, che sta ora alla mia destra». Seguendo il racconto di Ferrara fu proprio questo inconsueta coincidenza ad incoraggiare l'introverso Coolidge ad andare a Cuba. Al di là di questo singolare aneddoto va detto che nei primi anni del '900 Cuba, era di fatto un Protettorato degli Usa. L'emendamento Platt, con il



I personaggi
A sinistra il presidente Usa
Coolidge, l'ambasciatore
Ferrara (al centro con i baffi)
e Machado. Sopra Barack Obama

quale nel 1901 gli Stati Uniti, dopo aver vinto la guerra ispanico-americana, imposero ai cubani di inserire nella loro Costituzione il diritto degli Usa di intervenire nei loro affari interni e la base militare di Guantánamo, furono la prova evidente di tale supremazia. Quando nel 1927 il presidente cubano Gerardo Machado si recò in visita a Washington non volle approfittare della storica occasione per chiedere l'eliminazione dell'umiliante emendamento Platt, ma preferì barattare l'indipendenza del proprio Paese con l'ottenimento di ingenti finanziamenti da parte delle Banche statunitensi.

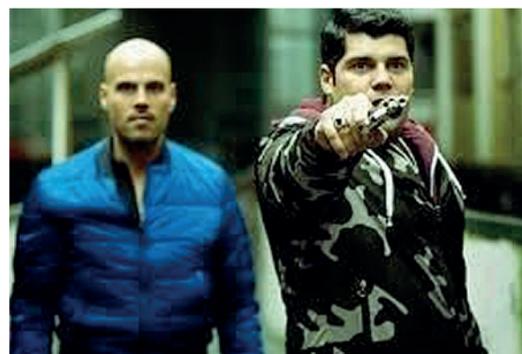
La presenza oggi a Cuba di Obama, ottantotto anni dopo la visita Coolidge, che giunse nel porto dell'Avana a bordo della corazzata USS Texas, presenta delle caratteristiche completamente diverse. Obama incontra una Cuba padrona della sua sovranità e gelosa della sua indipendenza, dopo che il suo governo ha riconosciuto i gravi danni che il blocco ha causato e il fallimento della politica di aperta ostilità. Per quanto nel luglio 2015 sono state ristabilite le relazioni diplomatiche tra i due Paesi, con l'impegno di svilupparle sulla base del rispetto e della cooperazione, è tuttavia evidente che le profonde differenze di concezione tra Cuba e gli Stati Uniti sui modelli politici, la democrazia, la giustizia sociale le relazioni internazionali persisteranno. Molti i temi sul tappeto l'eliminazione dell'embargo, la base di Guantanamo, il trattamento migratorio preferenziale, il tema dei diritti umani ma è altrettanto evidente che gli interessi economici delle lobby nordamericane spingono per una normalizzazione delle relazioni economiche e commerciali con Cuba al di là delle differenze politiche.

Presidente dell'Istituto di Cooperazione
e Sviluppo Italia Cuba e autore del libro
di storia «L'Anarchico Elegante»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tv e dintorni

DI PAOLO CUOZZO

Gomorra torna su Sky
E Montalbano fa boom

Martedì 10 maggio è la data che in tanti aspettavano, quella del debutto in tv, su Sky Atlantic HD, della 2 stagione di «Gomorra - La serie». La serie Sky, dal debutto in tv della prima stagione nel maggio 2014, è stata venduta ad oggi in oltre 130 paesi tra cui gli Stati Uniti, ricevendo il plauso della critica italiana ed internazionale e diventando un vero fenomeno di culto. Un riscontro giunto anche dal pubblico — oltre un milione di spettatori medi a puntata ne hanno fatto la serie targata Sky più vista in assoluto nella storia della pay tv — e tale da generare un fandom solitamente riservato ai prodotti seriali cult americani. 12 nuovi episodi con la regia Stefano Sollima, anche showrunner della serie, con Francesca Comencini, Claudio Cupellini e la new entry Claudio Giovannesi. Al cast guidato da Marco D'Amore, Fortunato Cerlino, Salvatore Esposito, Marco Palvetti si uniscono nuovi interpreti come Cristiana Dell'Anna e Cristina Donadio.

Montalbano evergreen

«Non voglio dire ancora una volta 'me lo aspettavo', ma è innegabile che con questi numeri sfida l'eternità». Il produttore Carlo Degli Esposti, titolare della Palomar, è decisamente soddisfatto e commenta l'exploit de «Il Commissario Montalbano»

ideato da Andrea Camilleri e interpretato da Luca Zingaretti, che continua a non conoscere rivali e a macinare ascolti in ogni sua versione: la replica dell'episodio «Il sorriso di Angelica» ha vinto ieri la gara degli ascolti nel prime time con 8.695.000 telespettatori e uno share 34.16% su Rai1. Da segnalare che la prima messa in onda dell'episodio, il 15 aprile 2013, aveva ottenuto 9.630.000 con lo stesso share di lunedì scorso, il 34.20%. Su Canale 5 il secondo appuntamento con «L'isola dei famosi» ha raccolto 4.138.000 (share 21.19%). «È una serie nata dalla penna di un signore di 91 anni che — segnala Degli Esposti — ha abbassato la media dei telespettatori della rete: è qualcosa di epocale. Importante è anche la promozione fatta in modo cross-mediale. Un esempio la campagna di appoggio reciproco Montalbano/Braccialotti Rossi». Per quanto riguarda le nuove puntate del Commissario Montalbano, Degli Esposti spiega che «l'inizio riprese è previsto a metà aprile. Andranno in onda su Rai1 nel 2017, sono tratte dal romanzo «Il covo di vipere» e dal racconto «Commevoleva la prassi» di Camilleri. Poi ne abbiamo altre due in cantiere da girare l'anno prossimo, sempre con la stessa squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro, un caso

a cura di Monica Mattioli

L'analfabetismo finanziario e i rischi per le famiglie

Luigi Guiso insegna a difendere i propri risparmi non solo dagli altri ma pure da se stessi

Un sondaggio condotto a febbraio, appena è stato introdotto il bail in, rivela che l'88% degli italiani «non ha idea di queste nuove regole e dei rischi a cui il risparmiatore è esposto con la più recente legislazione sui fallimenti bancari». Con un tasso del 56% l'Italia è, con il Portogallo, ultima in Europa per analfabetismo finanziario. Eppure, soprattutto in tempi di crisi, un'adeguata conoscenza consente «di evitare costosi errori o di perdere per ignoranza profittevoli oppor-

tunità». Il risparmiatore è costretto a prendere più decisioni che in passato: la vita si allunga, la pensione si alleggerisce, le carte di credito e di debito sostituiscono sempre più il contante, ci si affida volentieri a pagamenti domiciliati e automatici, gli strumenti di risparmio si moltiplicano al punto che oggi ne esistono «decine di migliaia».

Ma il risparmiatore medio è consapevole dei rischi che corre e/o delle opportunità che perde? In attesa di un serio programma di educazione fi-



Attenti a quei soldi
di Luigi Guiso Egea
160 pagine, 15 euro
In edicola
dal 31 marzo

nanziaria, Luigi Guiso insegna a difendere i propri risparmi non solo dagli altri, ma anche da se stessi (se gli altri sono «i primi attentatori delle nostre finanze», il risparmiatore può essere il nemico numero due). Non solo l'inesperienza e l'ignoranza (finanziaria) pregiudicano le scelte, ma anche una serie di «difetti congeniti» dell'essere umano: la «tendenza a procrastinare» quando una decisione presa subito comporta un costo immediato, la «tendenza a spassarcela oggi» senza accumulare per il

futuro, la «tentazione del gioco d'azzardo», la «paura che ci porta a liquidare anticipatamente un buon investimento quando il mercato crolla». Perfino le condizioni meteorologiche influenzano la propensione al rischio. I mercati e gli intermediari finanziari possono diventare fedeli alleati in tempi di crisi, purché il gestore sia «distaccato ed esperto», le banche «disciplinate e corrette». E il risparmiatore studi un po'.

momatt@iol.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEZZOGIORNO

ECONOMIA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Anno XI - N. 10

€ 0,50 (non vendibile separatamente dal Corriere della Sera)

Direttore responsabile: ENZO D'ERRICO

Redattore capo centrale: CARMINE FESTA

Redattore capo centrale: PAOLO GRASSI

Editoriale del Mezzogiorno srl con socio unico,

soggetta a direzione e coordinamento da parte

della società RCS Mediagroup S.p.A.

Presidente: ALESSANDRO BOMPIERI

Amministratore delegato: DOMENICO ERRICO

Sede legale: Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - 80133 Napoli

Registrazione al Tribunale di Napoli n. 55 del 26.05.2006

Redazione, produzione e amministrazione:

NAPOLI 80133 - Vico II S. Nicola alla Dogana, 9

Tel. 081-760.20.01 - Fax 081-580.27.79

e-mail: redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

Redazione BARI 70122 - Piazza Massari, 6

Tel. 080.576.61.11 - Fax 080.527.57.62

e-mail: redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

Internet: www.corrieredelmezzogiorno.it

© Copyright Editoriale del Mezzogiorno s.r.l.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere

riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione

sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A.

Viale Ciamarra 351/353 - 00173 ROMA

Proprietà del marchio

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO®

RCS Mediagroup S.p.A. Divisione Quotidiani

Distribuito con il

CORRIERE DELLA SERA

Direttore responsabile: Luciano Fontana